



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"

**Dottorato di Ricerca in Scienze Economiche, Aziendali e Giuridiche, Ciclo XXXVII
I anno**

Anno Accademico 2021/2022

**Corso di
L'Efficienza dei sistemi giudiziari**

**CFU
4**

**Docente titolare
Agata Ciavola**

Altri docenti coinvolti

Obiettivi formativi dell'insegnamento

La ricerca di efficienza di un "giusto" processo costituisce, oggi, uno degli obiettivi fondamentali della politica criminale sia in Italia che in Europa. Anche l'attività giurisdizionale deve rispondere alla richiesta di efficienza della collettività dato che una delle cause interne della crisi di fiducia nella Giustizia è dovuta proprio alla mancanza di una cultura diffusa dell'organizzazione e dell'efficienza, che si affianchi alla cultura del Diritto. Di fronte alla eccessiva durata dei processi penali e al considerevole aumento del numero di reati che cadono in prescrizione, occorre interrogarsi sulle cause della crisi del sistema e individuare i possibili rimedi. L'incremento della negozialità e dei poteri dispositivi delle parti, anche secondo le Raccomandazioni del Consiglio d'Europa (che allo studio dell'efficienza dei sistemi giudiziari ha dedicato la creazione di un apposito organismo: il CEPEJ), sono spesso considerati vie utili o addirittura indispensabili per aumentare la funzionalità del sistema. Questo risultato è stato perseguito anche attraverso alcune innovazioni introdotte dalla l. 23 giugno 2017, n. 103 in materia di procedimenti speciali e dalla recente l. 23 settembre 2021, n. 132, nota come riforma Cartabia.

Bibliografia di base

Riferimenti di base iniziali (da integrare):

- A. Ciavola, *Il contributo della giustizia consensuale e riparativa all'efficienza dei modelli di giurisdizione*, Giappichelli, 2010.
 - G. Varraso, *La legge "Cartabia" e l'apporto dei procedimenti speciali al recupero dell'efficienza procesuale*, in *Sistema penale*, 8 febbraio 2022, in www.sistemapenale.it.
- Schettino, Lucariello, *I procedimenti speciali dopo la riforma Orlando*, *Il Penalista*, Giuffrè, 2017.

Modalità di verifica delle conoscenze acquisite

Colloqui orali o, in alternativa, tesina scritta